

Adesso MC
32°Mercoledì
22° / 33°Giovedì
21° / 33°

Importante riconoscimento internazionale per l'Accademia della Musica di Camerino



La struttura si è infatti aggiudicata il Premio internazionale dell'Architettura



43 Letture

0 commenti

Cronaca



ASCOLTA LA NOTIZIA



Arriva da **Chicago** il prestigioso e storico **premio internazionale dell'Architettura**, è assegnato alla **Accademia della Musica** realizzata e donata alla città di **Camerino** dalla **Andrea Bocelli Foundation** e inaugurata nell'ottobre 2020.

“Un segnale importante, un riconoscimento di eccellenza e qualità in un settore chiave e protagonista della rinascita di un territorio” – dice il Sindaco **Sandro Sborgia** – “E confido che segni un ulteriore punto di svolta nella storia di nuovo sviluppo sarà

scritta nei prossimi anni.

“L'Accademia della Musica di Camerino è il terzo intervento nel le zone sisma 2016 che ABF ha completato” – dice **Laura Biancalani** direttore generale – “La volontà è sempre la medesima restituire alle comunità luoghi non solo funzionali ma anche belli, dove la cura degli spazi è la stessa che cerchino di mettere nella cura delle relazioni. Luoghi belli da esperire e dai quali lasciarsi ispirare”.

Il progetto, realizzato in 150 giorni cantiere dopo un lo stop forzato di 40 giorni causa pandemia COVID-19, ha visto la collaborazione di più team di lavoro. Il prestigioso studio **Alvisi Kirimoto**, i giovani talentuosi architetti **Harcome Studio** di Camerino e i progettisti ed esperti **ABF**. Uno spazio destinato ad aggregare la popolazione all'insegna della musica.

La ricostruzione della nuova Accademia della Musica di Camerino, progettata da Alvisi Kirimoto in collaborazione con Harcome, si colloca come terzo intervento post-sisma centro Italia 2016 promosso dalla Andrea Bocelli Foundation a favore dell'area, tra le più colpite dagli eventi tellurici. Il progetto non solo restituisce a Camerino la locale Accademia Musicale, volta ad accogliere **oltre 160 studenti** e le tante iniziative culturali della comunità, ma dota la città universitaria di una nuova identità architettonica.

L'idea che ha guidato la progettazione è stata quella di creare un volume che meravigliasse, non solo da vicino, ma anche da lontano. La pelle, impalpabile, si ispira alla materia delle nuvole, e dona dall'interno uno sguardo ampio verso il cielo. L'auditorium, invece, è una scatola perfetta, che lavora energicamente come un laboratorio musicale. Dalle linee pulite ed eleganti, l'edificio, che si sviluppa su due livelli per un totale di **600 mq**, si distingue per la sua pelle eterea in pannelli bianchi di lamiera caratterizzata da forature regolari di dimensione variabile. Ispirato alla rarefazione e al dinamismo delle nuvole, il volume inclinato, adagiato sul declivio del terreno e su una cortina vetrata scandita da pilastri grigi, si dissolve nel contesto. La facciata nord, visibile dalla strada e dal giardino superiore, presenta il volume come una scatola, con i pannelli sospesi a poche decine di centimetri dal terreno. I due prospetti laterali, invece, ne tradiscono l'inclinazione e la pendenza del terreno. A sud, la pelle che avvolge il volume si interrompe,



